FOGLIO INFORMATIVO
(Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – D.lgs.1/9/93 n.385 – Delibera CICR 4/3/03 – Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia 29/7/2009)

Decorrenza 09/10/2023

Foglio Informativo "Resto al Sud"
Finanziamento connesso alla misura agevolativa "Resto al Sud"

Foglio Informativo relativo al Finanziamento Chirografario a Medio Lungo Termine dedicato ai clienti non consumatori che aderiscono alla misura agevolativa "Resto al Sud", assistito dal Fondo di Garanzia PMI (Ex L. 662/96), - finanziamento erogato da Banca Popolare Sant'Angelo

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Popolare Sant'Angelo
Corso Vittorio Emanuele n. 10 - 92027 - Licata (AG)
Tel.: 0922 860223 – Fax: 0922865366
Email: affarilegaliesocietari@bancasantangelo.com
pec: direzionegenerale@postacert.bancasantangelo.com
Sito internet: www.bancasantangelo.com
n° iscrizione albo della Banca d'Italia 1571
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Agrigento n. 00089160840
Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CHE COS'È IL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO "RESTO AL SUD"

La misura incentivante "Resto al Sud" disciplinata dal Decreto Legge n. 91/2017 (convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 e dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) ed attuata dal decreto 9 novembre 2017, n. 174 del Ministero per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, introduce la possibilità di accesso ad un finanziamento agevolato al fine di promuovere la costituzione di nuove imprese in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, nei 116 Comuni compresi nell'area del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche Umbria), nelle isole minori del Centro-Nord, nonché in quelle lagunari e lacustri. Le agevolazioni sono rivolte agli under 56. Sono finanziabili le attività produttive nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura; fornitura di servizi alle imprese e alle persone, turismo, commercio, attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria) Sono escluse le attività agricole.
Resto al Sud copre fino al 100% delle spese, con un finanziamento massimo di 50.000 euro per ogni richiedente, che può arrivare fino a 200.000 euro nel caso di società composte da quattro soci. Per le sole imprese esercitate in forma individuale, con un solo soggetto proponente, il finanziamento massimo è pari a 60.000 euro. A supporto del fabbisogno di circolante, è previsto un ulteriore contributo a fondo perduto: 15.000 euro per le ditte individuali e le attività professionali svolte in forma individuale fino a un massimo di 40.000 euro per le società. Il contributo viene erogato al completamento del programma di spesa, contestualmente al saldo dei contributi concessi.
Il finanziamento risulta così articolato:

- 50% dell'investimento complessivo (IVA esclusa), come contributo a fondo perduto erogato dal soggetto gestore della misura (Invitalia);
- 50% dell'investimento complessivo (IVA esclusa), come finanziamento bancario a tasso fisso garantito per l'80% dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi del finanziamento sono integralmente coperti da un contributo in conto interessi erogato dal soggetto gestore della misura agevolativa (Invitalia).

Possono essere finanziate le seguenti spese: ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili (massimo 30% del programma di spesa), macchinari, impianti e attrezzature nuovi programmi informatici e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione, spese di gestione (materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative) – massimo 20% del programma di spesa. Non sono ammissibili le spese di progettazione e promozionali, le spese per le consulenze e per il personale dipendente.
Il dettaglio dei requisiti per accedere alla misura agevolativa e delle spese ammissibili e di quelle escluse è riportato nel Decreto 9 novembre 2017, n. 174 del Ministero per la coesione territoriale e il Mezzogiorno "Regolamento concernente la misura incentivante "Resto al Sud" di cui all' articolo 1, del decreto-legge, 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123" e dalla Legge 17 luglio 2020, n.77 e sul sito www.invitalia.it

I TIPI DI FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO E LORO RISCHI

Chirografario a tasso fisso
Si tratta di un finanziamento a medio-lungo termine in euro con durata pari a 8 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento di 2 anni, corrispondente a 4 rate. La prima delle 4 rate potrà avere durata inferiore al semestre. Il piano di ammortamento è composto da quote capitali costanti posticipate semestrali, a scadenze fisse. Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del Finanziamento bancario.
L'Impresa rimborsa il finanziamento, secondo quanto previsto dal contratto, con il pagamento periodico di rate semestrali costanti posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze.
Il tasso di interesse e l'importo delle singole rate rimangono fissi per tutta la durata del contratto. Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.
Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

DESTINATARI DELL'OFFERTA

Le agevolazioni sono rivolte agli under 56* che:

- al momento della presentazione della domanda sono residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia o nei 116 Comuni compresi nell'area del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche Umbria), nelle isole minori marine del Centro-Nord, nonché in quelle lagunari e lacustri (guarda l'elenco delle isole) oppure trasferiscono la residenza nelle suddette aree entro 60 giorni (120 se residenti all'estero) dall'esito positivo dell'istruttoria,
- non sono già titolari di altre attività d'impresa in esercizio alla data del 21/06/2017,
- non hanno ricevuto altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità nell'ultimo triennio,
- non hanno un lavoro a tempo indeterminato e si impegnano a non averlo per tutta la durata del finanziamento.

L'incentivo si rivolge a:

- imprese costituite dopo il 21/06/2017,
- imprese costituende (la costituzione deve avvenire entro 60 giorni - o 120 giorni in caso di residenza all'estero - dall'esito positivo dell'istruttoria)

Fermo restando quanto sopra elencato, possono inoltre chiedere i finanziamenti:

- i liberi professionisti (in forma societaria o individuale) che non risultano titolari di partita IVA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda per lo svolgimento di un'attività analoga a quella proposta (codice Ateco non identico fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche)

* Per le aree del cratere sismico: non ci sono limiti di età per i 24 Comuni compresi nelle aree del cratere sismico del Centro Italia nei quali più del 50% degli edifici è stato dichiarato inagibile.

GARANZIE

Garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI sulla base dei criteri e delle modalità previste dal decreto istitutivo della Sezione specializzata di cui all'articolo 1, comma 9, lettera b) del decreto-legge n. 91/2017.
La garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI è rilasciata nella misura dell'80% dell'importo del finanziamento bancario. Sulla restante quota 20% del finanziamento bancario non coperta dal Fondo di Garanzia per le PMI è possibile richiedere ulteriori garanzie personali e/o reali.

ALTRE GARANZIE PERSONALI

Fidejussione Specifica

La fideiussione è il contratto con il quale un soggetto, chiamato fideuissore, garantisce la Banca, fino all'importo massimo stabilito nel contratto stesso, per l'adempimento delle obbligazioni di un altro soggetto (debitore principale), qualora questi non adempia.
In particolare, con il rilascio della fideiussione specifica, il fideuissore garantisce alla Banca l'adempimento delle obbligazioni rinvenienti da una determinata operazione creditizia, indicata nel contratto di garanzia, assunta verso la Banca dall'impresa finanziata (debitore principale).
La garanzia è di natura personale, per cui il fideiussore risponde con tutto il suo patrimonio.
Il fideiussore è obbligato in solido con l'impresa finanziata (debitore principale) al pagamento del debito e la Banca potrà rivolgersi per il pagamento del proprio credito indifferentemente all'impresa finanziata o al fideiussore senza necessità di una preventiva escussione del primo.
Se più persone hanno prestato fideiussione per un medesimo debitore e a garanzia di un medesimo debito, ciascuna di esse è obbligata per l'intero debito.
La fideiussione può essere rilasciata sia da persona fisica che giuridica.

Tra i principali rischi, vanno tenuti presente:

- il pagamento da parte del garante di quanto dovuto dal debitore principale in caso di inadempimenti di quest'ultimo;
- la possibilità per il garante di dover rimborsare alla Banca le somme che la Banca stessa deve restituire perché il pagamento effettuato dal debitore garantito risulta inefficace, annullato o revocato (c.d. reviviscenza della garanzia). Il rilascio della garanzia non comporta l'applicazione di specifiche spese o commissioni a carico del fideiussore, il quale peraltro è tenuto all'adempimento della garanzia nei termini e alle condizioni previsti nel contratto di garanzia stesso.

Il fideiussore non può recedere nel corso dell'operazione creditizia dalla garanzia prestata, che rimane valida ed efficace fino al completo adempimento dell'obbligazione garantita.

PROCEDURA DI RICHIESTA

Il richiedente è tenuto a presentare alla Banca copia della Comunicazione di ammissione all'agevolazione rilasciata dall'Agenzia Invitalia.
La Banca si impegna a raccogliere la relativa documentazione disponibile anche nei confronti dei Soggetti richiedenti non ancora costituiti nelle forme giuridiche di cui all'articolo 1, comma 6 del decreto-legge n. 91/2017, fermo restando che la conclusione dell'iter istruttorio potrà realizzarsi solo ad avvenuta costituzione degli stessi Soggetti richiedenti e della relativa sottoscrizione da parte di quest'ultimi della domanda di finanziamento.
La Banca si impegna a concludere la propria istruttoria di merito di credito entro 45 giorni dalla richiesta del Finanziamento bancario ovvero, per i Soggetti richiedenti non ancora costituiti, dalla data di costituzione, fatta salva la possibilità di prorogare tale termine per eventuali richieste di integrazione documentale.
Una volta deliberato il Finanziamento bancario, la Banca rilascia al Soggetto richiedente la "Comunicazione di esito di delibera" per attestare all'Agenzia Invitalia l'avvenuta concessione del Finanziamento bancario entro 180 giorni dalla ricezione della Comunicazione di ammissione ai fini della adozione del Provvedimento di concessione.
L'Agenzia Invitalia si impegna a comunicare alla Banca il Provvedimento di concessione, controfirmato dal Soggetto beneficiario, entro 30 giorni dalla data di ricezione della "Comunicazione di esito di delibera".
Ai sensi della Convenzione ABI Invitalia per la "Regolamentazione dei Finanziamenti agevolati in attuazione al comma 14, articolo 1 del Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1 della Legge 3 agosto 2017, n. 123", il Soggetto beneficiario è tenuto ad accendere presso la Banca un conto corrente vincolato, presso il quale domiciliare l'erogazione del contributo in conto interessi da parte di Invitalia; il Soggetto beneficiario è altresì tenuto a conferire un mandato irrevocabile all'incasso dello stesso contributo sul Conto corrente vincolato per interessi, nonchè un mandato irrevocabile per il pagamento degli interessi, utilizzando il Contributo in conto interessi erogato dall'Agenzia sul Conto Corrente Vincolato per interessi e per la trasmissione a li' Agenzia del contratto di Finanziamento bancario e dei relativi allegati, secondo template di modulistica standard predisposti da Invitalia.
L'erogazione del Finanziamento è subordinata all'acquisizione da parte della Banca dei mandati irrevocabili all'incasso e al pagamento degli interessi.
Il Soggetto beneficiario deve inoltre accendere presso la Banca un Conto Dedicato, che deve essere utilizzato per tutte le operazioni di incasso e pagamento relative al progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione.
Il finanziamento bancario viene erogato dalla Banca su tale Conto Dedicato. Sul medesimo Conto Dedicato, l'Agenzia provvede ad erogare il Contributo a fondo perduto. I pagamenti dei titoli di spesa del programma di spesa dovranno essere effettuati dal Conto Dedicato attraverso bonifici Sepa.

FOGLIO INFORMATIVO
(Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – D.lgs.1/9/93 n.385 – Delibera CICR 4/3/03 – Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia 29/7/2009)

Decorrenza 09/10/2023

CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUO' COSTARE IL FINANZIAMENTO

Spese				TAEG
Importo	€ 30.000,00	Incasso rata	€ 2,00	**7,15%**[1]
Durata in anni	8	Invio comunicazioni	€ 1,00	
Tasso	6,360 %	Imposta di bollo	€ 16,00	
Rate Annue	2	Costo del conto corrente[2]	€ 15,00	
Istruttoria	€ 600,00	Recupero spese visure	€ 45,14	

Importo prima rata	**€ 2.831,00**
Importo totale del credito	**€ 30.000,00**
Costo totale del credito	**€ 8.818,18**
Importo totale dovuto dal cliente	**€ 38.818,18**

Nel calcolo del TAEG sono compresi il tasso di interesse, il recupero delle spese per le visure, l'imposta sostitutiva, le spese di istruttoria e di stipula, erogazione e gestione del contratto, le spese di incasso rata, il costo del Conto Corrente vincolato e del Conto dedicato.

Voci	Costi
Durata massima	Max. 8 anni
Importo minimo	Non previsto
Importo massimo	Euro 50.000
Tasso di interesse	IRS di periodo + 3,00 p.p. *Es. per mutuo a 8 anni, IRS = 3,360%. Tasso finito 6,360%*
Indice di riferimento	"IRS Lettera" di periodo riferito all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente la stipula, pubblicato dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" (o su altro quotidiano a carattere nazionale).
Tasso del preammortamento	Uguale al tasso di ammortamento
Spese di istruttoria pratica	2%
Piano di ammortamento	Italiano
Compenso estinzione anticipata	2% del debito residuo
Recupero spese visure per ogni nominativo (titolare del finanziamento ed eventuali garanti)	€ 45,14
Recupero spese per invio comunicazione annuale	€ 1,00
Interessi di mora	Tasso di ammortamento + 2,80 p.p. (applicabili dalla data di scadenza della rata fino alla data di pagamento)
Periodicità dell'ammortamento	semestrale
Commissione incasso rata	€ 2,00

[1] Potendo il cliente scegliere tra la tassazione a regime ordinario e l'imposta sostitutiva ex. art.17 DPR. 601/1973 – i calcoli sono stati effettuati utilizzando la tassazione a regime ordinario (imposta di bollo - registro - tasse governative); per i Prestiti Chirografari a tasso variabile il TAEG riportato ha valore meramente indicativo, poiché potrebbe subire delle oscillazioni determinate dall'indice di riferimento.

FOGLIO INFORMATIVO
(Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – D.lgs.1/9/93 n.385 – Delibera CICR 4/3/03 – Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia 29/7/2009)

Decorrenza 09/10/2023

Periodo di franchigia	5 Giorni
Costo del Conto Corrente[2]	€ 15,00 Importo ricavato per stima, il Cliente è tenuto a regolare l'ammortamento del finanziamento su un Conto Corrente..
Recupero imposta sostitutiva	0,25% applicata al momento dell'erogazione e calcolata sull'importo erogato
Recupero Imposta di bollo	Nella misura di legge
Recupero Imposta di Registro	Nella misura di legge
Tassa sulle concessioni governative	Nella misura di legge
Copia di documentazione custodita in filiale o presso archivio centrale	Euro 10,00
Copia di documentazione custodita presso archivi di società esterne	Euro 16,00
Copia titoli troncati e archiviati c/o corrispondenti oltre le spese reclamate da terzi	Euro 7,75
Duplicato piano di ammortamento	Euro 0,00
Valuta	- Accredito in conto corrente - data erogazione - Pagamento rata - data operazione

Il **Tasso Effettivo Globale Medio** (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle rispettive classi di operazioni omogenee, può essere consultato in filiale e sul sito Internet della banca www.bancasantangelo.com

PIANO DI AMMORTAMENTO
Per i chirografari a tasso fisso la clientela può ottenere, a richiesta, il rilascio della stampa di un piano di ammortamento, ai tassi aggiornati, su cifra esemplificativa (1.000 euro) o per importi specifici.

[2] (importo ricavato per stima) Il cliente ha facoltà di scegliere l'Istituto Bancario presso cui aprire il Conto Corrente (ex art.21, comma 3 bis del Codice al Consumo).

SERVIZI ACCESSORI

CONTO CORRENTE DEDICATO
Conto corrente ordinario aperto presso Banca Popolare Sant'Angelo che il Soggetto beneficiario si impegna ad utilizzare per tutte le operazioni di incasso e pagamento relative al progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione. Sul conto dedicato viene erogato il finanziamento bancario e il contributo a fondo perduto. Il conto dedicato permette di eseguire pagamenti, per la realizzazione del progetto imprenditoriale, esclusivamente attraverso bonifico Sepa.
Per il dettaglio delle condizioni economiche applicate al conto dedicato, consultare il Foglio Informativo del Conto corrente standard destinato ai non consumatori.

CONTO CORRENTE VINCOLATO PER INTERESSI
Conto corrente vincolato aperto presso Banca Popolare Sant'Angelo, sul quale deve essere domiciliata l'erogazione del contributo in conto interessi, con mandato irrevocabile all'incasso dello stesso contributo e mandato irrevocabile alla Banca per il pagamento degli interessi.
Il conto deve riportare nell'intestazione il numero identificativo del progetto imprenditoriale oggetto dell'agevolazione.
Il conto corrente vincolato è gratuito ed accezione degli oneri fiscali a carico del cliente, per tutte le altre condizioni economiche applicate al conto vincolato per interessi, consultare il Foglio Informativo del Conto corrente standard destinato ai non consumatori.

ESTINZIONE ANTICIPATA E RECLAMI

Estinzione anticipata
L'impresa, nonché i suoi successori o aventi causa, hanno la facoltà di estinguere o rimborsare anticipatamente parte del capitale finanziato ed ancora non rimborsato, in coincidenza con la scadenza di un periodo di interessi, a condizione che:

- sia comunicata alla Banca, con preavviso scritto di almeno 15 giorni, la volontà irrevocabile dell'Impresa di estinguere o rimborsare – in tutto o in parte - il Finanziamento;
- siano saldati gli arretrati che fossero a qualsiasi titolo dovuti, gli interessi moratori, le eventuali spese legali documentate, comprese quelle giudiziali, sostenute dalla Banca in relazione ad incarichi conferiti per il recupero del credito insoluto, ed ogni altra somma di cui la Banca fosse in credito;
- alla data di estinzione sia versata la commissione per estinzione anticipata o rimborso parziale anticipato prevista unitamente alla quota di capitale oggetto di estinzione rimborso anticipato ed alla rata (di ammortamento o di preammortamento) maturata e dovuta alla suddetta data.

I rimborsi parziali anticipati avranno l'effetto di diminuire proporzionalmente la quota di ammortamento capitale delle rate successive, fermo restando il numero o la scadenza delle stesse originariamente pattuito.
La Banca invierà tempestivamente all'Impresa, l'importo delle Rate di Rimborso, consegnando all'Impresa un nuovo esemplare del Piano di Ammortamento che sostituisce ad ogni effetto quello precedentemente in essere tra le Parti.
La Richiesta di Rimborso Anticipato, una volta inviata alla Banca, sarà irrevocabile e dal momento in cui l'Impresa ha corrisposto alla Banca tutte le somme dovute per l'estinzione anticipata prima della scadenza del Finanziamento, la Banca provvederà alla chiusura immediata del rapporto.

In caso di estinzione anticipata dell'intero Finanziamento bancario, la Banca comunica all'Agenzia Invitalia l'ammontare degli interessi, maturati fino alla data dell'estinzione del Finanziamento, al fine di consentire a quest'ultima il pagamento del relativo Contributo in conto interessi sul Conto corrente vincolato per interessi, entro 30 giorni dalla data della comunicazione della estinzione.
In caso di estinzione parziale del Finanziamento bancario, la Banca entro 30 giorni comunica all'Agenzia invitalia il nuovo Contratto di Finanziamento, con il relativo piano di ammortamento, al fine di consentire all'Agenzia Invitalia di procedere con la rideterminazione del Contributo in conto interessi e l'emanazione del provvedimento di revoca parziale delle agevolazioni spettanti al Soggetto beneficiario.
Gli eventuali Contributi erogati al Soggetto beneficiario in eccesso rispetto alla nuova determinazione degli stessi, dalla data della revoca, saranno recuperati direttamente dalla stessa Agenzia secondo quanto previsto nell' articolo 7 della Convenzione.

Tempi massimi di chiusura del rapporto
15 giorni lavorativi in caso di estinzione anticipata, immediata altrimenti.

Reclami
Il Cliente può contestare l'operato della Banca rivolgendosi all'U.S. Affari Legali e Societari della Banca, Via Enrico Albanese n. 94 - 90139 Palermo, tel: 0917970152 - fax: 0917970123, email: reclami@bancasantangelo.com, pec: direzionegenerale@postacert.bancasantangelo.com. La Banca provvede a rispondere al reclamo del Cliente entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione del reclamo.
Entro 15 (quindici) giornate operative nel caso di reclami aventi ad oggetto i servizi di pagamento, in situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.
In caso di risposta insoddisfacente, o fornita oltre i termini suddetti, il Cliente, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi:
- se la controversia non supera il valore di 200.000,00 Euro, all'Arbitro Bancario Finanziario, utilizzando la modulistica disponibile sul sito www.arbitrobancariofinanziario.it o presso la Banca. Per maggiori indicazioni, il Cliente può consultare la "Guida Pratica-Conoscere l'arbitro bancario e finanziario e capire come tutelare i propri diritti" disponibile presso tutte le Dipendenze e sul sito internet della Banca;
- al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia) per l'attivazione del procedimento di mediazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente, utilizzando la modulistica disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it. Resta comunque fermo il diritto del Cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia o di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria.

FOGLIO INFORMATIVO
(Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – D.lgs.1/9/93 n.385 – Delibera CICR 4/3/03 – Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia 29/7/2009)

Decorrenza 09/10/2023

LEGENDA

Contributo a fondo perduto	Contributo erogato dal Soggetto gestore pari al 50% del Finanziamento
Contributo in conto interessi	Contributo concesso in misura pari agli interessi da corrispondere sul Finanziamento Bancario
Finanziamento bancario	Il finanziamento a medio –lungo termine, pari al 50% del Finanziamento all'impresa beneficiaria per le spese dalla Banca finanaziatrice all'impresa beneficiaria per le spese oggetto della doamanda di agevolazione che usufruisce del Contributo in conto interessi e della Garanzia
Soggetto Gestore	L'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa Spa – Invitalia che svolge gli adempimenti tecnici e amministrativi sulla base di apposite accordi convenzionali sottoscritti ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto legislative 31 marzo 1998, n,123 e dell'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1 luglio 2009, n.78, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2009, n.102
Ammortamento	E' il processo di restituzione graduale del finanziamento mediante il pagamento periodico di rate comprendenti una quota capitale e una quota interessi.
Giorno Lavorativo	Si intende un giorno in cui il sistema TARGET (trans-european Automated Real Time Gross settlement Espress Transfer) è operativo.
Imposta sostitutiva	Trattasi del trattamento tributario di cui agli artt. 15 e segg. del D.P.R. 29/9/1973 n. 601 e successive modifiche e integrazioni, che viene applicato sui finanziamenti a medio e lungo termine in Italia in luogo delle imposte ordinarie altrimenti applicabili (di registro, di bollo) attualmente pari nel caso di specie allo 0,25% dell'importo del finanziamento erogato
Interessi di mora	Tasso di interesse, a carico del cliente, maggiorato rispetto al tasso che regola il finanziamento, ed applicato per il periodo del ritardo, sugli importi dovuti e non pagati alle scadenze previste.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie alla concessione del finanziamento

Piano di ammortamento	Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto
IRS *(Interest Rate Swap)*	È il tasso pubblicato sui quotidiani finanziari che, maggiorato dello spread concordato, determina il tasso che regolerà il mutuo per tutta la sua durata. Viene rilevato in fase di stipula in funzione della durata del mutuo.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso Effettivo Globale Annuo (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. E' utilizzato per il calcolo del cosiddetto "Tasso soglia", ossia il limite oltre il quale il tasso di interesse diviene usuraio. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna confrontarlo con il "Tasso soglia" riferito ai mutui a tasso fisso oppure con il "Tasso soglia" dei mutui a tasso variabile, in vigore nel trimestre in cui il contratto di mutuo è stato stipulato.
Giorni di franchigia	Dilazione di pagamento, espressa in giorni fissi di calendario, concessa dalla Banca per il pagamento della rata. Oltre tale periodo la rata è considerata "in mora" e soggetta alla maggiorazione di tasso prevista.
Tasso di mora	Maggiorazione di tasso per le rate scadute e non pagate entro il periodo di franchigia.
Spese di istruttoria	Costituiscono spese recuperate dalla Banca per l'attività svolta ai fini della valutazione del merito creditizio del richiedente il finanziamento. Prima di concedere il mutuo, infatti, la Banca analizza una serie di informazioni (ad es. il reddito, le spese mensili del nucleo familiare del richiedente, etc…) in modo da stabilire la capacità di rimborso delle rate. Se la verifica è positiva inizia la procedura per la formalizzazione del contratto di mutuo.

FOGLIO INFORMATIVO
(Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – D.lgs.1/9/93 n.385 – Delibera CICR 4/3/03 – Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia 29/7/2009)

Decorrenza 09/10/2023

Informativa precontrattuale sugli indici di riferimento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016.

Dal 1° gennaio 2018 è applicabile il Regolamento UE 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (c.d. BMR- Benchmarks Regulation) in materia di indici di riferimento utilizzati nei contratti finanziari, che ha introdotto nuovi obblighi informativi nella fase precontrattuale.
Le suddette disposizioni sono state recepite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 marzo 2019 recante modifiche alle disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", in vigore dal 1° luglio 2019.
L'indice di riferimento utilizzato dalla Banca Sant'Angelo per determinare il tasso di interesse fisso per tutta la durata del presente contratto di credito è l'Eurirs (detto anche IRS).
L'Eurirs è l'acronimo di "Euro Interest Rate Swap" traducibile come "tasso di scambio degli interessi", ed è un indice di riferimento rilevato quotidianamente, per la valuta Euro (EURIRS), da ICE Benchmark Administration Limited - IBA con sede nel Regno Unito (o da altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso).
Per una miglior descrizione dell'indice di riferimento o altre informazioni in merito al medesimo indice, è possibile fare riferimento al sito internet dell'amministratore dell'indice - ICE Benchmark Administration Limited - IBA (www.theice.com/iba)
I contratti di credito a tasso fisso offerti ai propri clienti dalla Banca, indipendentemente dalla forma adottata (ad esempio finanziamenti a rimborso rateale o aperture di credito), in generale non prevedono un indice di riferimento. Ciononostante taluni finanziamenti sono regolati in base ad un tasso di interesse fisso, ma che viene inizialmente calcolato sommando un indice di riferimento ad uno spread predeterminato. In tali casi, il tasso effettivamente applicato al finanziamento potrebbe essere diverso da quello indicato nella documentazione precontrattuale, a disposizione della clientela prima dell'erogazione del credito (tra cui le Informazioni generali sul credito immobiliare offerto a consumatori e le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori).Si evidenzia infine che, in conformità alla normativa indicata in premessa, il nostro Istituto di Credito ha redatto un Piano interno ove vengono indicate le azioni che il Medesimo intraprenderà in caso di sostanziali variazioni di uno degli indici di riferimento utilizzati nei finanziamenti erogati, o qualora lo stesso cessi di essere fornito. Tale Piano è consultabile sul sito internet della Banca: www.bancasantangelo.com.

La predetta informativa viene fornita dalla Banca al cliente nell'ambito delle informazioni precontrattuali.